

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia

Archivio di Stato di Milano

Presentazione del libro di **Leopoldo Gasparotto**

Diario di Fossoli

Intervengono:
Arturo Colombo
Mimmo Franzinelli
Pierluigi Gasparotto
Guglielmo Mozzoni

15 aprile, 2008 ore 17

Sala Conferenze dell'Archivio di Stato
Via Senato, 10 - Milano

Leopoldo Gasparotto (Milano, 1902 - Fossoli, 1944), figlio di un ex ministro radicale, nei primi anni venti milita nella Gioventù repubblicana, poi lavora come avvocato e si cimenta in ascensioni alpinistiche in Italia e all'estero, con spedizioni in Caucaso e in Groenlandia. Militante del Partito d'Azione dal 1942, durante il periodo badogliano è tra i protagonisti della rinascita democratica a Milano. Entrato nella clandestinità, diviene il comandante militare delle forze resistenziali della città e promuove e coordina alcuni gruppi nelle vallate delle province di Como, Varese e Bergamo. Arrestato l'11 dicembre 1943 e rinchiuso a San Vittore, viene torturato dai tedeschi. Il 27 aprile 1944 è internato a Fossoli, dove anima il collettivo dei "politici". Il 22 giugno, su ordine del Comando delle SS di Verona, è prelevato dal campo e ucciso a tradimento. È stato insignito di medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Iniziato il 26 aprile 1944 a San Vittore, nell'imminenza della partenza, il diario, inedito, prosegue con la descrizione del viaggio e dell'immatricolazione a Fossoli. Dell'internamento nel campo Gasparotto fornisce una cronaca minuziosa sulla base di note quotidiane: organizzazione logistica, rapporti tra carcerieri e carcerati, tentativi di fuga, punizioni corporali, visite dei parenti, bombardamenti aerei alleati, arrivi di prigionieri, ma anche giudizi e riflessioni su situazioni e individui, trascrizione di canti, sogni. L'ultima annotazione è del 21 giugno 1944, vigilia dell'uccisione.

Il diario è corredato da fitte note biografiche e da un ampio saggio nel quale per la prima volta si ricostruiscono la nascita del movimento resistenziale milanese e la sua organizzazione dal settembre al dicembre 1943, attraverso una ricca documentazione, anch'essa inedita, tratta soprattutto dall'Archivio familiare di Gasparotto, da materiali d'epoca e da relazioni redatte nell'immediato dopoguerra da collaboratori e amici di Gasparotto.

Leopoldo Gasparotto, *Diario di Fossoli*, a cura di Mimmo Franzinelli, Torino, Bollati Boringhieri, 2007